



# UNO SGUARDO AL PASSATO PER COMPRENDERE IL FUTURO: QUALI SONO I POSSIBILI SVILUPPI DELL'IFP IN EUROPA?

## In che modo il contenuto e l'offerta di istruzione e formazione professionale (IFP) rispondono alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro e della società

Di fronte alla rapida digitalizzazione del luogo di lavoro, alla crisi e alla transizione energetica, nonché alla necessità di mettere i discenti in condizione di gestire le proprie carriere lavorative e di apprendimento, i paesi europei hanno aggiornato i propri sistemi di IFP per stare al passo con le mutevoli richieste di competenze dei mercati del lavoro. Con la sua ricerca sul Futuro dell'IFP *Il futuro dell'IFP*, il Cedefop cerca di comprendere le megatendenze che caratterizzano l'IFP di oggi per soddisfare le esigenze in termini di competenze di domani. L'Agenzia [prevede le nuove esigenze delle imprese europee in termini di competenze, analizza l'impatto delle tecnologie digitali sul nostro modo di lavorare](#) e studia gli sforzi profusi dai paesi per [sostenere l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli adulti adattando l'offerta di IFP, l'orientamento e le modalità di finanziamento](#). La presente nota informativa descrive i recenti risultati della ricerca condotta dal Cedefop sulla possibile evoluzione dei contenuti, del profilo e dell'erogazione di IFP <sup>(1)</sup>.

### RIDUZIONE E AMPLIAMENTO DELLE QUALIFICHE DI IFP INIZIALE

Molti paesi stanno riducendo il numero delle qualifiche di istruzione e formazione professionale iniziale (IFP iniziale), ampliandone il profilo e aumentandone l'ambito occupazionale e la flessibilità. La Finlandia, ad esempio, ha di recente ridotto il numero di qualifiche IFP iniziale da 351 a 164, in parte con l'obiettivo

<sup>(1)</sup> La presente nota si basa sulla continua ricerca condotta da parte del Cedefop sul [futuro dell'IFP](#), che pone importanti basi per portare avanti la ricerca comparativa sull'IFP. In particolare, si basa su due documenti di ricerca del 2022 che analizzano gli sviluppi attuali e futuri dell'IFP: [The changing content and profile of VET: epistemological challenges and opportunities](#) (I cambiamenti dei contenuti e del profilo dell'IFP: sfide epistemologiche e opportunità) e [Delivering IVET: institutional diversification and/or expansion](#) (Erogazione dell'IFP iniziale: diversificazione e/o espansione istituzionale). Sono in via di pubblicazione altre due relazioni sull'erogazione dell'IFP e sul ruolo della valutazione alla base dello sviluppo dell'IFP.

di risparmiare sui costi amministrativi. La Cechia, la Croazia e i Paesi Bassi hanno optato per una razionalizzazione della propria offerta di IFP iniziale unendo qualifiche simili in altre di tipo più generico.

L'idea è che profili di qualifiche iniziali più ampi che includono elementi opzionali facilitino percorsi individuali e modalità di apprendimento flessibili. Se combinati con il riconoscimento o la convalida dell'apprendimento pregresso, consentono alle persone di impegnarsi nella formazione continua (IFP continua) e nell'ulteriore apprendimento anche più tardi nel corso della vita, permettendo loro di ottenere credenziali più specifiche o aggiornate.



### RIPENSARE LA PROGETTAZIONE DELLE QUALIFICHE DELL'IFP

Negli ultimi due decenni l'UE ha promosso percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili. La [raccomandazione del 2020 relativa all'IFP](#) chiedeva che i programmi di IFP fossero «incentrati sul discente, offrissero accesso a forme di apprendimento in presenza, digitale o misto (e) percorsi flessibili e modulari basati sul riconoscimento dei risultati».

Questi obiettivi vengono ripresi nelle politiche nazionali. Le qualifiche modulari, che comprendono, ad esempio, unità obbligatorie e opzionali, consentono di conseguire qualifiche parziali e di accumularle a quelle complete. Questo influisce sull'organizzazio-

ne dei programmi di IFP. La Slovenia ha introdotto il «percorso didattico aperto», lasciando alle scuole di formazione professionale la possibilità di definire il 20 % dei contenuti in collaborazione con le aziende e altri partner regionali. Gli erogatori di IFP olandesi e polacchi sono liberi di sviluppare i loro programmi a partire da basi comuni per la formazione e di modulare le loro qualifiche. In Slovacchia, le scuole di formazione professionale possono decidere fino al 42 % dei contenuti dei programmi offerti a livello secondario superiore. Diversi paesi hanno unito questa maggiore autonomia scolastica a maggiori poteri per le autorità regionali e gli erogatori di IFP, riconoscendo che sono nella posizione migliore per rispondere rapidamente alle esigenze emergenti di competenze locali.

La crescente adozione dei [risultati dell'apprendimento](#) ha influenzato anche la definizione, la descrizione e la struttura delle qualifiche e dei programmi di studi. L'attenzione si è spostata su ciò che ci si aspetta che i discenti conoscano e siano in grado di fare alla fine di un processo di apprendimento, piuttosto che sui requisiti di ingresso come le ore impiegate. Questo potrebbe essere visto come un passaggio da un insegnamento nazionale a programmi di apprendimento nazionali. I risultati dell'apprendimento aiutano a chiarire le aspettative degli studenti e forniscono una base migliore per il [dialogo tra i sistemi di IFP e il mercato del lavoro](#). Tuttavia, la qualità e la granularità delle descrizioni differiscono ancora notevolmente da un paese all'altro.

## UNIRE LE COMPETENZE ALL'INTERNO DEI PROGRAMMI DI STUDIO DELL'IFP

Le parti interessate in tutta Europa concordano sul fatto che uno dei ruoli chiave dell'IFP iniziale è quello di mettere gli studenti in condizione di diventare cittadini attivi e di [favorire l'inclusione degli studenti svantaggiati](#). Pertanto, i programmi di studio dell'IFP non devono solo riflettere le competenze professionali, ma anche trasmettere ai discenti conoscenze generali e abilità e competenze trasversali per aiutarli ad affrontare le sfide più ampie della società e del mercato del lavoro.

Tutti i sistemi europei di IFP distinguono tra contenuto generale e professionale delle qualifiche o dei programmi di IFP, pur adottando approcci diversi nella pratica. Le materie generali come la matematica, le scienze e le lingue, così come le materie professionali teoriche, sono insegnate prevalentemente in classe, mentre l'apprendimento pratico avviene sul posto di lavoro o nei laboratori delle scuole professionali.

L'analisi del Cedefop mostra come molti paesi

abbiano rafforzato la componente di istruzione generale dei loro programmi di IFP, dando più spazio alle materie generali o inserendole meglio all'interno dei programmi di studi. Quest'attenzione maggiore verso le materie generali non è avvenuta a scapito dell'apprendimento sul posto di lavoro: al contrario, in molti casi una maggiore integrazione delle materie generali nell'apprendimento sul posto di lavoro ha migliorato la qualità complessiva del programma.

Le abilità e le competenze trasversali sono sempre più comuni nei programmi di studio dell'IFP iniziale dei paesi. I Paesi Bassi le hanno denominate «competenze del XXI secolo» e le hanno inserite in unità di apprendimento che trattano di cittadinanza, presentazione di argomenti e riflessioni motivazionali. L'Estonia e Cipro hanno incluso nei loro programmi di studio dell'IFP la gestione delle carriere, le competenze sociali e imprenditoriali e la capacità di «imparare a imparare». I programmi di IFP irlandesi comprendono tre categorie di competenze: competenze specifiche per l'occupazione, competenze generali (che comprendono le competenze informatiche e «di pensiero») e competenze trasversali (distinte in competenze «umane», come la comunicazione e il lavoro di squadra, e competenze «lavorative», che comprendono lo sviluppo personale e professionale). I programmi di IFP finlandesi comprendono studi «professionali» e «comuni». Questi ultimi comprendono, oltre alla matematica e alle scienze, le competenze «comunicative e di interazione» e «sociali e di vita lavorativa». Mentre le competenze professionali cambiano inevitabilmente nel tempo, riflettendo gli sviluppi tecnologici e sociali, le abilità e le competenze trasversali forti, che possono essere acquisite in un'ampia gamma di contesti diversi, vengono acquisite per tutta la vita, consentendo alle persone di affrontare i cambiamenti.

## DIVERSIFICAZIONE DEL LUOGO DI APPRENDIMENTO

L'apprendimento sul posto di lavoro si è diffuso ulteriormente in tutta Europa, spesso a scapito della formazione in aula. In Italia si è assistito a un chiaro passaggio dall'insegnamento in aula alla formazione in azienda. Il posto di lavoro non è più visto come un luogo in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe, ma piuttosto come un luogo che consente ai discenti di acquisire competenze specifiche che non possono essere insegnate nel contesto scolastico. Dal 2018 la Polonia ha imposto a tutte le scuole di formazione professionale di collaborare formalmente con i datori di lavoro per la formazione in azienda. Nei Paesi Bassi, le scuole di formazione professionale che offrono formazione in ambito sani-

tario collaborano con gli ospedali per offrire ambienti di apprendimento ibridi, in cui la formazione in classe viene in parte offerta in ospedale. Questi luoghi di apprendimento ibridi rappresentano il fulcro dei piani del paese volti a trasformare i centri di IFP in centri regionali di formazione professionale e innovazione <sup>(2)</sup>.

Nell'ultimo decennio, la maggior parte dei paesi ha osservato un uso più ampio di materiali didattici specifici per i fornitori, avvicinando l'IFP al mondo del lavoro e migliorando le competenze professionali dei discenti. Si prevede un aumento della quota di apprendimento sul posto di lavoro nell'ambito dell'IFP nei prossimi anni <sup>(3)</sup>.

## IFP INIZIALE E CONTINUA: DUE MONDI SEPARATI?

La necessità di bilanciare le conoscenze generali delle materie, le abilità professionali e le competenze trasversali pone l'accento sul rapporto tra IFP iniziale e continua. Sebbene l'IFP iniziale giochi un ruolo fondamentale nel dotare i giovani di una solida base di competenze generali e professionali per il futuro, la sua risposta agli sviluppi tecnologici e professionali emergenti richiede tempo. Le competenze trasversali non possono essere acquisite casualmente, ma devono essere sviluppate attraverso la pratica e l'esperienza. Questo evidenzia il ruolo sempre più importante dell'IFP continua e della sua interazione con l'IFP iniziale.

Nella maggior parte dei paesi, l'IFP iniziale e continua rappresentano ancora due mondi «paralleli», ciascuno con i propri attori, le proprie finalità, strutture e finanziamenti. L'IFP iniziale viene svolta principalmente nelle scuole pubbliche e si basa su fondi pubblici. Al contrario, l'IFP continua è per la maggior parte offerta da privati o società ed è sostanzialmente finanziata da datori di lavoro, discenti o da entrambi. L'IFP iniziale offre qualifiche formali complete, mentre l'IFP continua spesso offre esclusivamente una formazione complementare. I certificati che attestano l'avvenuta partecipazione all'IFP continua sono molto diversi e il loro valore sul mercato del lavoro e il loro riconoscimento rappresentano una sfida.

Negli ultimi 25 anni, sia l'IFP iniziale che l'IFP continua sono cambiate. Il numero di scuole di IFP iniziale è diminuito, mentre è cresciuta la loro autonomia. L'IFP iniziale è diventata molto più flessibile in termini

di durata, scelta delle materie e ammissione ai gruppi di età. Molti paesi hanno rafforzato la componente lavorativa. Allo stesso tempo, l'offerta di IFP continua si è ampliata con l'accelerazione dei cambiamenti tecnologici e della ristrutturazione del mercato del lavoro: ora viene offerta a tutti i livelli, dalla formazione di base all'istruzione superiore. Oggi l'IFP continua è disponibile in molti formati, tra cui un'ampia gamma di corsi di autoapprendimento online, e i confini tra i due ambiti sono sempre più labili.

## APERTURA DELL'IFP INIZIALE AGLI ADULTI

L'IFP iniziale moderna a livello secondario superiore e post-secondario accoglie una percentuale considerevole di giovani adulti (20-24) o di adulti con età superiore a 25 anni in tutti i paesi. Solo in Portogallo più del 60 % di discenti di IFP iniziale ha un'età inferiore a 20 anni. In Danimarca e in Finlandia, invece, oltre il 60 % ha almeno 20 anni, mentre Germania e Paesi Bassi presentano età più eterogenee.

Questi numeri suggeriscono come la maggiore autonomia delle scuole e delle autorità locali di IFP e l'introduzione di qualifiche di IFP modulari abbiano contribuito all'aumento della rilevanza dell'IFP per gli studenti adulti. In Finlandia, gli erogatori di IFP iniziale sono diventati i principali attori dell'offerta di IFP non formale per adulti, in concorrenza con gli erogatori di IFP privati, offrendo corsi a giovani e adulti nello stesso contesto. Lo stesso vale per altri paesi con un ampio settore di IFP non formale per adulti, come l'Irlanda.

Il quadro in Europa non è tuttavia omogeneo, con oltre il 90 % dell'IFP iniziale a Cipro, in Italia e in Ungheria che si rivolge ai giovani. Il ruolo dell'IFP iniziale nel facilitare l'apprendimento permanente è in fase di evoluzione e richiede ulteriore attenzione.

## VERSO L'INTEGRAZIONE DELL'IFP INIZIALE E CONTINUA

In Europa, l'IFP continua varia ancora di più rispetto all'IFP iniziale da paese a paese. Le precedenti ricerche del Cedefop volte a definirne il carattere e le delimitazioni hanno incontrato difficoltà. L'analisi del Cedefop, pur riconoscendo che l'IFP continua si rivolge principalmente agli adulti, ha concluso che, nella maggior parte dei paesi, si tratta ancora di un orientamento piuttosto che, in senso stretto, di un sistema. L'IFP continua viene offerta da un'ampia gamma di parti interessate ed erogatori, a prescindere dai confini tradizionali tra conoscenze accademiche e generali e abilità professionali/occupazionali e abilità e competenze trasversali. I paesi necessitano dell'IFP continua principalmente come

<sup>(2)</sup> A livello europeo, la [raccomandazione del 2020 del Consiglio relativa all'IFP](#) prevede che i programmi di IFP siano «svolti in ambienti di apprendimento aperti, digitali e partecipativi opportunamente combinati, comprendenti luoghi di lavoro che favoriscono l'apprendimento».

<sup>(3)</sup> Secondo quanto riferito dai partecipanti all'indagine sugli erogatori di IFP, parte dello studio del [Cedefop sul cambiamento del contenuto e del profilo dell'IFP](#).

strumento per formare nuovamente la propria forza lavoro sulla base delle necessità del mercato del lavoro. È pensata per aiutare le persone ad affacciarsi nuovamente sul mercato del lavoro, a cambiare lavoro o a progredire nella propria carriera. L'offerta di IFP continua spazia dai livelli di competenze di base ai livelli avanzati e non rientra nelle tradizionali strutture istituzionali o gerarchiche. Può essere suddivisa approssimativamente in:

- apprendimento formale che porta a una qualifica completa (a qualsiasi livello);
- offerta non formale e informale di competenze professionali e di altro tipo (a qualsiasi livello) che non portano a una qualifica formale.

L'IFP continua che porta a qualifiche formali è offerta a vari livelli (principalmente dai livelli EQF da 2 a 5) e in varie forme, compreso l'apprendistato per adulti. Gli erogatori di IFP iniziale svolgono un ruolo importante nell'IFP continua, che porta a una qualifica formale, ad esempio in Cechia, Estonia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Polonia e Regno Unito-Inghilterra. I programmi si rivolgono di solito alle esigenze specifiche degli adulti e vengono erogati sotto forma di corsi serali o attraverso altri accordi part-time. La convalida dell'apprendimento pregresso può abbreviare il percorso verso una qualifica, ad esempio in Cechia, Norvegia e Portogallo. In Norvegia, gli adulti che sono in grado di dimostrare un'esperienza lavorativa pertinente possono ridurre la formazione che porta all'esame finale di artigiano o di operaio ed essere esentati dal sostenere esami per le materie generali.

In alcuni casi, i corsi di IFP continua sono collegati alle qualifiche di IFP formale, in particolare quando sono allineati con unità e moduli che portano a una qualifica completa. Il Cedefop ha riscontrato che il coinvolgimento degli erogatori di IFP iniziale nell'IFP per adulti sta gradualmente riducendo i confini tra IFP formale e non formale. Mentre i programmi formali di IFP sono modularizzati in qualifiche parziali che possono essere acquisite in modo indipendente, l'IFP continua non formale viene progressivamente formalizzata: questo può avvenire attraverso qualifiche (parziali) ufficialmente riconosciute, programmi inclusi nei quadri nazionali delle qualifiche o l'integrazione dell'IFP continua pubblica e privata, come in Lituania. Certificazioni alternative come microcredenziali e badge digitali possono influenzare la futura integrazione di IFP iniziale e continua.

Oltre alla formazione con un chiaro orientamento professionale, l'IFP continua offre anche percorsi di istruzione generale che portano a qualifiche formali. Si va dalla formazione di seconda opportunità a

livello secondario superiore ai programmi di istruzione superiore con un ampio focus non strettamente occupazionale. Tuttavia, gli erogatori di IFP iniziale sono coinvolti in questo tipo di offerta solo in alcuni paesi come l'Estonia, i Paesi Bassi e la Spagna.

## RAFFORZARE IL COLLEGAMENTO TRA IFP INIZIALE E CONTINUA

Solo di recente sono emerse strategie nazionali globali per le competenze basate sulle sinergie tra l'IFP iniziale e continua. I paesi europei stanno percorrendo strade diverse per creare collegamenti tra i loro sistemi e gli erogatori di IFP iniziale e continua, ma permangono barriere istituzionali.

Parallelamente, i paesi europei hanno lavorato per rendere i loro sistemi di IFP più attraenti, soprattutto per gli adulti, riducendo gli oneri amministrativi e le sovrapposizioni, rivedendo i contenuti e l'erogazione dell'IFP e promuovendo le sinergie tra le parti interessate. I sistemi di IFP sono sempre più attenti alle esigenze del mercato del lavoro in termini di lavoratori qualificati e di adattamento dell'offerta alle esigenze degli adulti. La Finlandia, ad esempio, ha sviluppato un quadro politico che avvicina l'IFP iniziale a quella continua.

## COSA CI RISERVA IL FUTURO?

Quali conclusioni si possono trarre dai risultati del Cedefop, che riguardano le parti interessate responsabili della definizione delle priorità per i futuri sviluppi dell'IFP?

- I risultati dell'apprendimento costituiscono la base per definire e aggiornare continuamente il contenuto e il profilo dei programmi e delle qualifiche (nazionali) dell'IFP. Questo richiede una chiara comprensione dei diversi tipi di conoscenze, abilità e competenze richieste dagli individui, dai datori di lavoro e dalla società in generale. Queste tipologie, qui indicate ampiamente come generali, professionali e trasversali, necessitano di un attento bilanciamento e dovrebbero essere promosse e acquisite in modi e contesti diversi.
- È importante ripensare il rapporto tra i contenuti e l'erogazione dell'IFP: la necessità di combinare e integrare le materie generali con le abilità e le competenze trasversali e specifiche dell'occupazione richiederà nuovi approcci alla pedagogia e alla progettazione dei programmi di studio.
- L'IFP iniziale e continua svolgeranno ruoli diversi nella formazione e nella promozione di abilità e competenze generali, professionali e trasversali. Mentre l'IFP iniziale può aver bisogno di rafforzare la propria attenzione alle conoscenze generali, alle competenze professionali di base e ad al-

cune competenze trasversali, l'IFP continua deve essere orientata all'aggiornamento e al rinnovamento di competenze professionali specifiche. Sembra anche chiaro che non tutte le abilità e le competenze trasversali possono essere acquisite completamente nella formazione iniziale; devono essere sviluppate nel corso degli anni sul lavoro e nella vita.

- Se da un lato l'IFP iniziale continuerà a fornire i fondamenti dell'IFP ai giovani, dall'altro dovrà assumere una posizione più attiva nei confronti degli adulti e delle loro esigenze e vincoli specifici. I confini tra l'IFP iniziale e continua non sono definiti in alcuni paesi, ma non in tutti. In futuro, occorrerà prestare attenzione alle possibili sovrapposizioni tra i due ambiti, nonché alle priorità contrastanti tra le esigenze dei giovani di entrare nel mercato del lavoro e di inclusione sociale, e quelle degli adulti di riqualificazione e aggiornamento.
- La ricerca del Cedefop sull'evoluzione del panorama dell'IFP evidenzia la necessità di promuovere strategie maggiormente incentrate sul discente. I discenti che intraprendono un percorso di IFP

porteranno con sé aspettative e capacità sempre più diverse. È importante progettare i programmi di studio nazionali in stretto riferimento a questi, consentendo agli erogatori di IFP iniziale e continua di adattare la loro offerta formativa ai diversi discenti al giusto livello e nel giusto formato. Sostenuta da un sistema di orientamento e convalida ben integrato, un'offerta formativa ben mirata contribuirà a garantire la pertinenza e la qualità dell'IFP.

- Il lavoro del Cedefop sul «Futuro dell'IFP - uno sguardo al passato per comprendere il futuro» mostra che la concezione generale dell'IFP in Europa sta gradualmente cambiando. Se da un lato questo ha un impatto sull'erogazione dell'IFP, sulle sue istituzioni e sulle sue strutture, dall'altro incide sempre di più anche sui suoi contenuti. Per essere preparati al futuro, l'IFP deve riequilibrare le conoscenze generali delle materie, le competenze specifiche delle professioni e le competenze trasversali. Il modo in cui questo avverrà determinerà la rilevanza e la qualità complessiva dell'IFP nei prossimi decenni.




---

**Nota informativa – 9178 IT**

Cat. n.: TI-BB-22-007-IT-N

ISBN 978-92-896-3400-7, doi:10.2801/131365

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2022. Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo:

[www.cedefop.europa.eu/it/user/register](http://www.cedefop.europa.eu/it/user/register)

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: [www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx](http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx)

Europe 123, Salonico (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

Email: [info@cedefop.europa.eu](mailto:info@cedefop.europa.eu)

[www.cedefop.europa.eu](http://www.cedefop.europa.eu)

---